

## Riletture

# La difficoltà di crescere delle ragazze di McCarthy



di Luigi Colucci

**K**ay, Dottie, Polly, Lakie, Priss, Pokey, Helena e Libby sono otto inseparabili amiche provenienti dal Vassar College e da famiglie dell'upper class americana. Le loro storie partono dal 1933, momento in cui hanno terminato il loro percorso di studi. Siamo in pieno New Deal, mentre in Europa incombe minacciosa la guerra. Le ragazze si preparano al futuro, cercando di realizzare i propri progetti. "Il gruppo" critica con grande ironia i modi della società dell'epoca e li racconta proprio attraverso le ragazze. E allora ecco Dottie che ci parla di costumi sessuali; Priss come nuovo esempio di madre che adotta l'allattamento artificiale; Libby con forti ambizioni lavorative; Polly che si esprime in materia di psicanalisi. Kay è la donna tradita; Helena è quella androgina; Pokey è l'ereditiera capricciosa. Infine, attraverso Lakie, Mary McCarthy affronta



**Mary McCarthy**  
"Il gruppo"  
edizioni  
Minimum  
fax  
pagg. 522  
euro 16

l'omosessualità. I temi non sono mai raccontati in modo drammatico; ciò che emerge è il desiderio d'indipendenza e dignità femminile. "Il gruppo" è stato pubblicato per la prima volta nel 1963 e ha immediatamente avuto un enorme successo di pubblico, nonostante le polemiche suscitate da alcuni intellettuali per i contenuti espliciti sessuali. In Italia ottenne grande successo, mentre in Inghilterra fu censurato. Mary McCarthy è ironica, tagliente, realista, ama «le sue ragazze», si esprime attraverso loro. Ci fa sorridere perché vediamo pregi, difetti, incongruenze di ciascuna di queste donne con gli occhi dell'altra, come in un gioco degli specchi. Un romanzo moderno che rivela come ogni nuova generazione riscontri delle difficoltà di crescere, sia per i retaggi dell'educazione ricevuta, sia per i tempi storici. Una rilettura attuale e sorprendente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA